

sindacati professionali di pescatori, estendendo alle operazioni fatte per l'esercizio della pesca gli stessi vantaggi concessi per le operazioni del credito agricolo.

Un disegno di legge presentato il 14 febbraio scorso dal ministro della marina, d'accordo col ministro delle finanze, ha per scopo di modificare la legge del 1906. Secondo questo disegno di legge sarebbero create casse regionali di credito marittimo, per facilitare operazioni ai membri delle società locali di credito marittimo esercitanti la pesca, l'ostricoltura ed altre industrie affini. A tal fine potranno essere scontati gli effetti firmati dai membri delle società stesse ed avallati dai presidenti delle società.

Ogni altra operazione è interdetta alle casse regionali di credito marittimo, salvo che non si tratti di prestiti ai membri dei sindacati professionali marittimi per la costruzione di barche da pesca, per acquisto di attrezzi, per stabilimenti di allevamento, e per la vendita in comune del prodotto della pesca.

Come vedete, non passa giorno in cui non si faccia qualche cosa per una industria, che è già fra le più prospere della Francia. Quando organizzeremo noi il credito marittimo? Purtroppo questa domanda è destinata a rimanere senza risposta. Considerate il prodotto della pesca in Francia, 90 milioni di franchi, e paragonatela col prodotto della pesca da noi, 16 milioni, e considerate pure da una parte i nostri mari, dall'altra la costa francese, oceanica in gran parte, i cattivi tempi, le condizioni peggiori per potersi mantenere al largo, battelli da pesca, ecc., e ditemi un po' se forse è un sogno il mio, quando affermo che basterebbe un atto di volontà, ma di quell'energia volitiva che supera gli ostacoli, per poter ridare vita a quest'industria che era nostro vanto, per poter dare forza e dignità a questi marinai, che sono onore nostro, che sono carne della nostra carne e che amo immensamente perchè nato come essi sul mare, come essi morrò sul mare. (*Bravo! — Approvazioni*).

Osate, onorevole ministro, voi siete nato in un'isola forte e generosa; considerate questa isola come una nave sulla quale voi siate nato e rivolgete a questo popolo di pescatori una parola alta e degna di promessa e d'incoraggiamento. Gli applausi che vi verranno dai lavoratori della terra saranno ben poca cosa in confronto all'inno

trionfale che giungerà a voi, sull'ala dei venti, da questi umili e forti lavoratori del mare. (*Vivissime approvazioni — Applausi — Molti deputati si recano a congratularsi con l'oratore*).

#### Presentazione di una relazione.

**PRESIDENTE.** Invito l'onorevole Mazziotti a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

**MAZZIOTTI, relatore.** Mi onoro di presentare alla Camera, a nome della Commissione, la relazione sul disegno di legge: « Lavori urgenti alle regie Terme di Montecatini ».

**PRESIDENTE.** Questa relazione sarà stampata e distribuita.

#### Si riprende la discussione del bilancio di agricoltura, industria e commercio

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Angiolini.

**ANGIOLINI.** Quello che io sono per dire brevemente avrebbe potuto fornirmi piuttosto oggetto di una interrogazione; si tratta di una cosa semplicissima, della quale avrei creduto trovare qualche cenno nella relazione dell'onorevole Casciani: alludo all'argomento della caccia e specialmente alla legislazione che ne riguarda l'esercizio.

Mi pare di aver sentito dire che vi sia una Commissione che ancora sta studiando la legislazione da darsi in proposito al nostro paese; pregherei quindi l'onorevole ministro di voler far ricerca di questa Commissione perchè il numero non piccolo dei seguaci di Nembrod nel nostro paese attende con vivo desiderio che dal Ministero di agricoltura venga finalmente un disegno di legge che regoli la materia, quando pure non si pensi di esumare i ventiquattro o i venticinque disegni di legge anteriori che già dormono negli archivi del Ministero.

Io non sono cacciatore, ma parlo in nome di molti cacciatori che, ripeto, attendono un provvedimento che possa unificare e regolare la disforme legislazione che regola la caccia e le disformi disposizioni esistenti ora, a seconda delle provincie, dei luoghi e delle consuetudini.

A questo proposito mi rammento che per iniziativa parlamentare qualche tempo fa venne presentata una proposta di legge per la difesa degli uccelli che distruggono gli insetti dannosi all'agricoltura.